

AVVISI 17 - 23 FEBBRAIO (Diurna Laus II settimana)

17 febbraio ore 10.00	VI DOMENICA DOPO L'EPIFANIA Is 56,1-8; Sal 66; Rm 7,14-25a; Lc 17,11-19 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 5^A ELEMENTARE
18 febbraio ore 7.00 ore 8.15	LUNEDÌ Sir 38,9-14; Sal 72; Mc 8,31-33 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
19 febbraio ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	MARTEDÌ Sir 27,1-3; Sal 126; Mc 9,14-29 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA presso la casa di riposo, S. MESSA
20 febbraio ore 7.00 ore 8.15	MERCOLEDÌ Sir 25,1-6; Sal 89; Mc 9,33-37 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
21 febbraio ore 7.00 ore 8.15 ore 18.30	GIOVEDÌ Sir 2,1-11; Sal 36; Mc 9,38-41 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA DIDATTICA
22 febbraio ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00 ore 21.00	VENERDÌ Sir 18,1-14; Sal 18; Mc 9,42-50 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA presso le suore di S. Anna, INCONTRO DI MEDITAZIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA SUCCESSIVA al Centro comunitario, CATECHESI MEDIE E ANIMATORI
23 febbraio ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 17.30	SABATO S. POLICARPO Es 23,20-33; Sal 98; Eb 1,13-24; Gv 14,1-6 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in oratorio, CATECHESI PER I BAMBINI DI 2^A E 3^A ELEMENTARE in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI 4^A E 5^A ELEMENTARE in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
24 febbraio ore 10.00	PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA Dn 9,15-19; Sal 106; 1Tm 1,12-17; Mc 2,13-17 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 1^A MEDIA

VENERDÌ 22 FEBBRAIO

DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 18.30 AL CENTRO COMUNITARIO

**DON CLAUDIO SARÀ DISPONIBILE PER RACCOGLIERE LE ISCRIZIONI
AL PELLEGRINAGGIO AD ASSISI DEI RAGAZZI DI 1^A MEDIA**

**SABATO 23 FEBBRAIO ALLE ORE 17.30 IN CHIESA PARROCCHIALE
S. MESSA IN SUFFRAGIO DI DOMN RINO VILLA
NEL 37° ANNIVERSARIO DELLA MORTE**

PARROCCHIA SAN MARTINO



Nascosta dalla semplicità di tratto che lo caratterizza, nelle parole dell'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, si fa strada da tempo un'idea non casuale e non retorica di politica e, conseguentemente, del nesso che lega la comunità cristiana alla vita e al destino della città in cui anch'essa abita.

UN VESCOVO A MILANO

La proposta del nostro Vescovo Mario Delpini si fonda sulla figura biblica della benedizione e sul tema civile del bene comune. Niente di più, ma niente di meno; con la lucidità di visione storica di chi ha imparato che la Sacra Scrittura funziona quando non ci si limita alle citazioni ma si interpreta la realtà alla luce della Parola di Dio.

«La proposta cristiana si offre come una benedizione, come l'indicazione di una possibilità di vita buona che ci convince e che si comunica come invito, che si confronta e contribuisce a definire nel concreto percorsi praticabili, persuasivi con l'intenzione di dare volto a una città dove sia desiderabile vivere» (Cresce lungo il cammino il suo vigore. Lettera pastorale 2018-2019).

La responsabilità politica si esercita, appunto, dentro la città di tutti come intento di prendersi cura di un bene che non può essere mai limitarsi a categorie di persone esclusive, o destinato solo a una porzione di popolazione che vive nella città: «La politica è proprio l'azione condivisa per promuovere, custodire, difendere il bene comune» (Omelia della Messa per la pace, 1 gennaio 2019).

La città: benedizione e bene comune.

In questa prospettiva, mons. Delpini annunciava già nell'omelia della Messa crismale del 2018 la sua intenzione di convocare, a supporto del suo ministero, una Commissione per la promozione del bene comune: «La profezia è anche giudizio sul presente, invito a conversione, contestazione delle strutture e dei comportamenti che rendono la vita dif-



ficile ai più deboli. Per dire una parola che sia incisiva e costruttiva mi sto impegnando in queste settimane, con i miei collaboratori, a costituire una Commissione per la promozione del bene comune che aiuti il mio ministero di vescovo, fornendomi materiali e occasioni per orientare un discernimento e una valutazione condivisa su quello che succede, in nome del Vangelo.

A questa Commissione chiedo anche suggerimenti per sostenere quella domanda di impegno e di testimonianza nel sociale e nel politico che vedo rifiorire come un segno promettente nei vari incontri che ho vissuto, con amministratori locali cristiani e non (...).

La fase di accelerato cambiamento che stiamo vivendo a livello sociale, politico e culturale ha bisogno di realtà cristiane mature e capaci di un giudizio sereno e competente sui fatti e gli avvenimenti che ci segnano e contribuiscono a creare il nostro futuro».

Non fermiamoci alla Commissione in sé, ne abbiamo create fin troppe e ci hanno esaurito le forze; ma guardiamo con più attenzione al riconoscimento contenuto nel mandato affidatole: la pratica della fede nella città degli uomini porta già con sé «proposte, soluzioni (...) e ha qualcosa da dire nel dialogo con tutti gli uomini e le donne di buona volontà» (Cresce lungo il cammino il suo vigore).

Qualcosa da dire perché abbiamo pensato.

La possibilità di un riassetto del cattolicesimo nel quadro politico italiano sarà, dunque, la naturale conseguenza della sua capacità di avere parole, significative e competenti, sull'umana condizione di vivere che tutti ci unisce. Di questo Delpini è lucidamente consapevole, e quando ne va dell'onore pubblico dei suoi scende in campo senza tentennamenti – come dovrebbe fare ogni un buon vescovo: «Noi abbiamo sì qualcosa da dire a tutti. Noi abbiamo la fierezza e la responsabilità di non tacere negli spazi pubblici della città. Noi abbiamo rispetto di tutte le istituzioni legittime e di tutti i rappresentanti delle istituzioni, e proviamo simpatia per tutti coloro che assumono la responsabilità per le istituzioni.

E abbiamo anche qualcosa da dire. Siamo cittadini italiani ed europei e ci troviamo come fratelli anche con cittadini di altri paesi e abbiamo qualcosa da dire. E parliamo con discrezione e rispetto, parliamo non come chi vuole fare da maestro e impancarsi a giudice, ma come persone e comunità che hanno a cuore la città e il paese in cui si trovano a vivere» (Omelia della Messa per la pace).

La convivenza buona tra i molti.

Delpini tratteggia così anche il riscatto di una cordiale familiarità e reciproca benevolenza fra gli itinerari della Chiesa italiana e il magistero di Francesco. La prossimità d'intenti e di stile è indubbia e non sospetta: «Dobbiamo seriamente domandarci se abbiamo fatto abbastanza per offrire il nostro specifico contributo come cristiani a una visione dell'umano

capace di sostenere l'unità della famiglia dei popoli nelle odierne condizioni politiche e culturali. O se addirittura ne abbiamo perso di vista la centralità antepo- nendo le ambizioni della nostra egemonia spirituale sul governo della città, chiusa su sé stessa e sui suoi beni, alla cura della comunità locale, aperta all'ospitalità evangelica per i poveri e disperati» (Francesco, Lettera al presidente della Pontificia accademia per la vita in occasione del XXV anniversario della sua istituzione).

L'impatto pubblico del cattolicesimo sulla vita del paese sarà equivalente alla sua abilità di dare nome alle figure della politica generando pratiche virtuose accessibili a tutti. In quest'ottica, l'idea di Delpini che circola dietro la Commissione per la promozione del bene comune, ufficialmente istituita nella solennità cittadina di S. Ambrogio dello scorso dicembre, merita ben più di qualche attenzione da parte della Chiesa italiana tutta.

(Marcello Neri)

SABATO 23 E DOMENICA 24 FEBBRAIO

IL CENTRO DI DISTRIBUZIONE CARITAS

organizza presso lo sportello Caritas dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alla 19.00

UN MERCATINO DI ABITI ED OGGETTI NUOVI ED USATI

IL RICAVATO IN PARTE SARÀ DONATO IN BENEFICENZA

ED IN PARTE SERVIRÀ PER LE SPESE DI GESTIONE DELLO SPORTELLO.

IN OCCASIONE DEL BANCO FARMACEUTICO

SONO STATI RACCOLTI **292 PEZZI** CHE SARANNO DESTINATI ALLA ASSISTENZA SANITARIA **S. FEDELE ONLUS.**

SI RINGRAZIANO LE FARMACIE GORNATI E LUPO

PROSSIMAMENTE SARÀ POSSIBILE ACQUISTARE IL LIBRETTO DELLA VIA CRUCIS AL COSTO DI € 5,00. RIVOLGERSI AD ANTONIA C.

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO ALLE ORE 21.00 AL CENTRO COMUNITARIO RIUNIONE PER I PARTECIPANTI AL VIAGGIO IN LIBANO

SABATO 2 MARZO PRESSO IL RISTORANTE "PIATTO D'ORO" CENA DI SOLIDARIETÀ

CI SI ISCRIVE SECONDO LE CONSUETE MODALITÀ

PENSIERO PER LA SETTIMANA

«Dobbiamo seriamente domandarci se abbiamo fatto abbastanza per offrire il nostro specifico contributo come cristiani a una visione dell'umano capace di sostenere l'unità della famiglia dei popoli nelle odierne condizioni politiche e culturali. (papa Francesco).»